

chiarò ch'era stata indetta la licitazione del tronco Zappulla-Cefalù. Almeno così lessi nei giornali. Appresi, poco dopo, che la licitazione fu sospesa a causa di alcune difficoltà sorte per parte del Consiglio di Stato.

È perciò che io mi permetto di rivolgere una parola all'onorevole ministro, affinché al più presto possibile sia appaltato questo tronco della Cerda-Messina cioè Zappulla Cefalù.

Ricorderò all'onorevole ministro che il suo predecessore, l'onorevole Saracco, nella tornata del 24 marzo 1888, aveva promesso che in qualche mese avrebbe appaltato questo tronco.

E l'onorevole Finali, nella tornata del 25 maggio dell'anno scorso, rispondendo all'onorevole Di Sant'Onofrio, aveva fatto sperare che in una quarantina di giorni avrebbe appaltato il tronco Zappulla Cefalù. Quindi, mi aspetto dalla cortesia dell'onorevole ministro Finali che, per ragioni indipendenti dalla sua volontà, non potè eseguire la sua promessa, una risposta che assicuri me e quelle popolazioni, che, effettivamente e fra pochi giorni, sarà appaltato il tronco Zappulla Cefalù, per completare, nei termini di legge, la ferrovia Messina-Cerda.

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici, ha facoltà di parlare.

Finali, ministro dei lavori pubblici. La promessa fatta, in altra seduta, di provvedere all'appalto del tronco Zappulla Cefalù, non ha potuto aver il pronto adempimento che io pensava, perchè il progetto ha incontrato alcune difficoltà presso il Consiglio di Stato, circa le opere idrauliche connesse alla costruzione della ferrovia. Ora ho eliminato le difficoltà; e, in seguito a nuova relazione, ho avuto la soddisfazione che il Consiglio di Stato ha approvato il progetto come gli era stato presentato.

Questa notizia può soddisfare l'onorevole Sciacca della Scala.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Sciacca della Scala.

Gli onorevoli De Bernardis, Moneta, Colombo, Solimbergo, Petronio, Roncalli, Villanova e Badaloni, non essendo presenti, perdono la loro volta.

La interrogazione dell'onorevole Pasquali non esiste più.

L'onorevole Dobelli non è presente; quindi perde la sua volta.

Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Panizza al ministro dei lavori pubblici, sui ritardi frapposti a provvedere alle urgenti opere di difesa arginale del Navarolo, nel Comune di Viadana.

L'onorevole Panizza ha facoltà di svolgerla.

Panizza. La mia interpellanza non ha più luogo d'essere, dopo l'affidamento dato, giorni sono, dall'onorevole ministro dei lavori pubblici ad una Commissione locale, che egli avrebbe provveduto d'urgenza. Quindi la ritiro, riservandomi di ripresentarla se questi provvedimenti non verranno presi.

Presidente. S'intende ritirata anche l'interpellanza dell'onorevole Dobelli?

Panizza. Non lo so; la mia la ritiro.

Presidente. Lo stesso motivo deve sussistere per quella dell'onorevole Dobelli; mi pare quindi che si possano cancellare tutte e due. Del resto, l'onorevole Dobelli non è presente.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Finali, ministro dei lavori pubblici. In esecuzione a parte delle promesse cui ha accennato l'onorevole Panizza, posso dichiarargli che è stato studiato lo stralcio di quella parte dei lavori che si reputano più urgenti; e per questi si vanno a dare disposizioni onde siano eseguiti. E così, mentre si studia la questione fondamentale, sotto il triplice suo aspetto tecnico, amministrativo e finanziario, che egli sa quanto sia grave, i lavori più urgenti intanto sono stati già disposti, e non tarderanno ad essere intrapresi.

Panizza. La ringrazio.

Presidente. Viene ora una interpellanza degli onorevoli Galimberti, Gianolio, Bobbio e Roux al ministro della pubblica istruzione sulla deliberazione presa di non più assumere in esame i progetti di edifici scolastici compilati dai geometri.

Sono presenti gli onorevoli interpellanti?

(Non sono presenti).

L'onorevole Cadolini ha una interrogazione su questo stesso argomento.

È presente l'onorevole Cadolini?

(Non è presente).

Perdono la loro volta

Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Di Belmonte al ministro delle poste e dei telegrafi sullo stato delle trattative in corso per lo impianto di un servizio di navigazione diretto tra Napoli, Palermo e Londra.

L'onorevole Di Belmonte ha facoltà di indirizzare la sua interrogazione.

Di Belmonte. In occasione dell'esposizione ultima di Londra dei prodotti italiani si recava a Napoli il segretario di quella Camera di commer-